

**CERIMONIA** Sabato scorso l'annuale commemorazione promossa dall'associazione dell'Alta Val Camonica nel Tiranese

# Le Fiamme Verdi ricordano le battaglie del Mortirolo

*In sala consigliare alcuni studiosi e partigiani hanno analizzato la Resistenza in Valtellina*



Foto di gruppo dei partecipanti davanti al municipio di Tirano

**TIRANO** (sae) L'associazione Fiamme Verdi dell'Alta Val Camonica organizza annualmente la commemorazione delle battaglie del Mortirolo. In questa occasione, visto il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia e il cammino iniziato lo scorso anno per onorare il sacrificio dei «Ribelli», la manifestazione si è svolta su due giornate. Sabato 3 settembre il corteo delle autorità, accompagnato dall'Associazione Nazionale Carabinieri, ha visitato diversi paesi del mandamento. All'Aprica è stato ricordato **Attilio Stampa**, a Motta di Villa di Tirano sono stati onorati **Pietro Martinelli** e **Vittorio Negri**, a S. Giacomo di Teglio **Bortolo Rondoni**, **Enrico Buila** e **Egidio Natta**, a Stazzona **Giovanni Scilini**. La mattinata è terminata a Tirano, in piazza Cavour, dove gli storici hanno evocato il passato eroico dei combattenti. Nel pomeriggio in sala con-

sigliare, dopo il saluto del sindaco **Pietro Del Simone** e di **Ezio Gulberti**, consigliere provinciale delle Fiamme Verdi, alcuni studiosi e partigiani hanno pronunciato vari commenti sulla Resistenza in Valtellina, prima della messa conclusiva nel Santuario di Madonna di Tirano. «Domenica 4 settembre una rappresentanza della nostra associazione si è recata al Mortirolo, presso la chiesetta di San Giacomo - ha detto **Vanni Farinelli**, presidente dell'Anc, sezione di Tirano - e, uniti ai colleghi del sodalizio bresciano di Cedegolo, abbiamo assistito alla cerimonia delle Fiamme Verdi. Nell'occasione è stato ricordato il maresciallo dei Carabinieri **Luigi Tosetti** e, alla presenza dei familiari, è stata posta una corona d'alloro sulla lapide (situata al bivio stradale che porta a Mazzo) del partigiano **Ersilio Marciana**, originario della Valfurva».